

LA TREGUA SOSPESI PER UN MESE I 126 LICENZIAMENTI

LA PERLA

Rimondi A pagina 5 e in Nazionale



LA PERLA RESPIRA

TREGUA PROCEDURA CONGELATA PER UN MESE, VIA AGLI INCONTRI IN AZIENDA

La Perla, licenziamenti sospesi

di RICCARDO RIMONDI

UNA PICCOLA vittoria per sarte e sindacati, una frenata per la proprietà. Il tavolo al ministero dello Sviluppo economico a Roma si chiude in meno di due ore, con un risultato parzialmente a sorpresa: il management de La Perla ha sospeso i 126 licenziamenti per 30 giorni, in pratica per tutto agosto. Anche se la proprietà, raccontano istituzioni e sindacati presenti ai tavoli, si è impegnata a non avviare procedure unilaterali fino al prossimo tavolo al Mise, che si terrà presumibilmente nelle prime due settimane di settembre. Nel frattempo

domani partiranno gli incontri fra il management e i rappresentanti dei lavoratori e si dovrebbe discutere anche del piano industriale.

È LA PRIMA vera svolta in un braccio di ferro che dura da oltre un mese, da quando si era diffusa la notizia di 126 esuberi (di cui 114 nella parte manufacturing, quella delle sarte modelliste che lavorano ai nuovi modelli, che verrebbe così tagliata di oltre un terzo del personale). Da lì era partito uno scontro frontale tra azienda, dipendenti e sindacati. Nel tavolo in Regione la proprietà aveva rifiutato di fare retromarcia, di-

chiarando che gli esuberanti erano necessari per una realtà in forte perdita da molti anni. Le sarte avevano risposto a suon di scioperi, mettendosi ai lati della strada davanti alla sede di via Mattei, con fischi e tamburi e invitando le auto di passaggio a suonare il clacson per dare solidarietà. Sostegno che non era mancato e ha attraversato i confini della città. Il reggiseno e le mutande giganti,

il Resto del Carlino
Cronaca di Bologna
30 luglio 2019

la playlist di canzoni rivistate hanno fatto il giro d'Italia e incentivato le visite di diverse personalità della politica, ultimo in ordine di tempo il segretario nazionale del Pd Nicola Zingaretti.

FINO all'incontro al Mise, dove mancava il ministro Luigi Di Maio ma c'era il vice capo di gabinetto Giorgio Sorial. Le sarte erano anche lì, scese in 200 con quattro pullman. L'ad Pascal Perrier – scelto da Sapinda Holding, oggi Tennor Holding, che ha acquisito La Perla l'anno scorso – ha accettato di concedere 30 giorni in più. Dalla proprietà non arrivano commenti ufficiali, ma filtra l'intenzione di raggiungere una soluzione condivisa già nel confronto sindacale, anticipando il prossimo tavolo al Mise. Strada non

semplicissima, visto che i sindacati puntano al ritiro dei licenziamenti e all'utilizzo degli ammortizzatori sociali. Una via che permetterebbe anche di portare quante più dipendenti alla pensione evitando misure drastiche.

NON PARLANO di vittoria piena, né di soddisfazione, le sigle sindacali, anche se registrano il passo avanti. «È la prima apertura al confronto che finora c'è stato solo a parole», commenta Teresa Ruffo della Filctem Cgil. Per Mariangela Occhiali, Uiltec Uil, «questo ci consente di risederci al tavolo con l'azienda e cercare di

farle capire che se usufruiscono degli ammortizzatori sociali si può fare un percorso». Da Regione e Comune, che erano al tavolo con l'assessora alle attività produttive Palma Costi e l'assessore al lavoro Marco Lombardo, la promessa che «vi sarà il più completo appoggio a qualsiasi attività e iniziativa che garantisca la permanenza della produzione a Bologna e il varo di un piano industriale che possa rilanciare il marchio sui mercati nazionali e internazionali».

LE SARTE AL MISE

Durante l'incontro, davanti al ministero il presidio di circa 200 dipendenti



FOCUS

L'acquisizione

A febbraio 2018 Sapinda Holding, società d'investimento di Lars Windhorst, rileva La Perla da Silvio Scaglia, che ne era proprietario da 5 anni

Gli esuberanti

A giugno la proprietà annuncia ai sindacati l'intenzione di licenziare circa 120 dipendenti (saranno 126): partono scioperi e manifestazioni

La svolta

Ieri, al Mise, la proprietà ha annunciato la sospensione, per tutto agosto, della procedura di licenziamento collettivo: da domani via ai tavoli

126

Dipendenti a rischio

La procedura sospesa ieri riguarda 114 persone nella divisione Manufacturing e 12 nella parte impiegatizia



SORIAL (MISE): «PRESENTARE AL PIÙ PRESTO UN PIANO INDUSTRIALE CHE RESTITUISCA DIGNITÀ A UNA REGIONE E UN MARCHIO LEGATO ALL'IDENTITÀ DEL TERRITORIO»